Protocollo ARPAT n° 0073555 del 29/10/2020

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

ARPAT – Direzione – Settore Gestione delle risorse umane
Via N. Porpora, 22 – 50144 Firenze (FI)

Revisione n. 2
Data: 9 maggio 2017

DICHIARAZIONE ANNUALE sulla INSUSSISTENZA delle CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
(ART. 20 D.Lgs. 39/2013 – SOGGETTA A PUBBLICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 E S.M.I.)

ANNO 2020

Il/la sottoscritto/a …SPINELLI GUIDO……., nato/a a …LIVORNO……(LI) il ..17/05/59…., titolare del seguente incarico dirigenziale interno PA/ incarico amministrativo di vertice *(art. 1, comma 2, lett. I e J, D.lgs .39/2013):*

…DIRETTORE TECNICO……

……

In relazione all'incarico di cui sopra, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità in atti, uso di atti falsi (art.76 DPR 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle ***condizioni di incompatibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 39/2013***
In particolare di:

a) non ricoprire attualmente alcuna delle cariche di cui all'art. 12, comma 2[1];

b) non ricoprire attualmente la carica di:

- componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana;
- componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Toscana;
- Presidente e Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana *(art. 12, comma 3, lett .a, b, c)*;

DICHIARA INOLTRE di essere consapevole

c) che indipendentemente dall'impegno a ripetere la dichiarazione di cui al precedente punto 1, lett. a) e b) con periodicità annuale, il sottoscritto, qualora si trovi in una delle situazioni di incompatibilità di cui sopra, dovrà comunicarlo tempestivamente al proprio Responsabile

1 Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

nonché al Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane ai fini degli adempimenti previsti dall'art.8[2] del D.P.R. 62/2013 e dall'art.15[3] del D.lgs.39/2013;

d) che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità *(decadenza in caso di incompatibilità ex art. 19)* comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato della causa di incompatibilità da parte del Responsabile Anticorruzione;

e) dell'impegno assunto al momento del conferimento dell'incarico dirigenziale di cui trattasi, a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico conferito, rispetto alla dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D. lgs. 39 /2013.

In fede

Luogo/data FIRENZE 12/10/2020

(Nome Cognome)*

GUIDO SPINELLI

**"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."*

2 Art. 8 "Prevenzione della corruzione"
"1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza."

3 Art. 15 "Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico"
"1. Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto.

2. Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

3. Il provvedimento di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace."

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it